Dibattito

I Comuni Vengono Troppo Penalizzati

Dedichiamo questo nostro spazio ad una questione di politica generale, alla recente manovra economica, perché va a condizionare pesantemente anche il bilancio del nostro comune, del nostro stesso amministrare.

"La crisi è un'invenzione. Bisogna avere ottimismo e spendere senza preoccupazioni." Così si esprimeva il Presidente del Consiglio nell'autunno 2008 mentre il mondo assisteva alla più grave crisi finanziaria degli ultimi 50 anni. Da allora i richiami all'ottimismo si sono moltiplicati producendo, però, scarsi risultati. Negli ultimi due anni la disoccupazione è cresciuta, sono aumentate le aziende che hanno chiuso o che hanno interrotto per lunghi periodi la produzione usufruendo di cassa integrazione e mobilità.

Negli ultimi giorni lo stesso Capo del Governo, ha dichiarato che "…siamo il Paese piu' ricco d'Europa, un pelo sopra la Germania…", proprio mentre il Ministro Tremonti ha presentato una Manovra Finanziaria piena di tagli indiscriminati e nuove entrate che ricadono soprattutto, ancora una volta, sugli enti locali e sui lavoratori dipendenti.

I tagli sono per lo più a carico dei lavoratori pubblici; si tagliano gli scatti d'anzianità, pesa sui giovani che non si vedranno rinnovati i contratti a tempo determinato e sugli enti locali - i comuni si vedranno ridotti i trasferimenti per altri 4 miliardi di euro nei prossimi tre anni - che già hanno pagato negli ultimi anni con pesanti riduzioni, a partire dal mancato rimborso completo dell'ICI. In concreto questo significa che le amministrazioni comunali dovranno decidere se continuare a fare investimenti tagliando i servizi o sacrificheranno i primi per mantenere i secondi.

A fare da triste contraltare a questa situazione c'è il mantenimento del livello di spesa per i ministeri e dei costi della politica centrale. Benchè qualche ministro leghista abbia sbandierato tagli agli stipendi di parlamentari e ministri, nulla di tutto ciò è previsto, la demagogia - ancora una volta - l'ha fatta da padrone.

Le nuove entrate, invece, sono costituite da un'ipotetica lotta all'evasione fiscale. Ora, intendiamoci, la lotta all'evasione fiscale è una battaglia nobile. Il problema che qui si affronta il tema dell'evasione fiscale solo per necessità di bilancio. Gli stessi personaggi che hanno predicato la libertà di evadere, oggi ci spiegano che è immorale. Chi fino all'altro ieri sosteneva che la libertà era fare quello che si voleva oggi pensa di essere credibile sostenendo il contrario.

Questa manovra ha tutta l'aria di essere più dettata dall'improv-visazione che dalla programmazione: nessuna idea di come portare fuori il paese dalla crisi.

Il Governo che dovrebbe garantire il nord si conferma per quello che è: il Governo della casta e della cricca, al quale interessa tirare a campare e mantenere i propri posti di potere e non cambiare questo Paese e dargli un'idea di futuro.

Il Paese-Barzago